



Giovedì 4 novembre 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità

Dure critiche alla proposta di D'Antoni per il risanamento dell'azienda «Sarebbe solo un danno ai lavoratori»

La replica del segretario della Cisl «Basta con i veti, apriamo un confronto con gli impiegati»

Cofferati-D'Antoni divisi anche sulle Poste Il leader Cgil boccia i «dipendenti-azionisti»

Cobas e Acu: «1600 posti a rischio»

Il continuo appalto di servizi redditizi a società esterne e la mancata riorganizzazione dei servizi interni mettono a rischio a breve oltre 1.600 posti di lavoro nelle Poste Italiane. Lo hanno denunciato, in un libro bianco, l'Associazione consumatori utenti (Acu) e i sindacati di base Cobas e Pt-Cub affermando che alcuni lavoratori, per esempio a Milano, sono già stati contattati dagli uffici del personale per andare in prepensionamento di anzianità dietro la corresponsione anche di una dozzina di milioni. In tempi più lunghi si teme che, con la centralizzazione dell'attività per le stampe, altri 15 mila posti saranno persi e possano determinarsi licenziamenti con la procedura della mobilità oggi permessa nel settore e il forte aumento delle tariffe.

ROMA Cofferati dice «no» alla proposta di cessione di una parte delle azioni delle Poste agli stessi dipendenti e la Cisl replica: «Basta con le occasioni sprecate e i veti». Tira aria di crisi dopo che ieri il segretario della Cgil ha bocciato la proposta di Sergio D'Antoni per il risanamento dell'azienda. «Perché si possa stimolare la partecipazione dei lavoratori al capitale dell'azienda - ha detto Cofferati - ci vuole intanto un'azienda risanata. Altrimenti vuol dire stimolare una cosa che si traduce in un danno per i dipendenti, ma questa azienda mostra di non essere minimamente interessata al cambiamento. Ci sono posizioni di rendita che i interi settori vogliono mantenere». Intervenendo a un dibattito sulle elezioni delle Rsu alle Poste organizzate



POLEMICA ASTRATTA La Cgil «Bisognerebbe prima risanare e poi di quali azioni si parla?»

«qui siamo a discutere del rinnovo di un contratto con due anni di ritardo. E questo non è né fisiologico, né normale». Puntuale è arrivata la replica della Cisl per bocca del suo segretario confederale Pier Paolo Baretta: «Basta con i veti e le occasioni

sprecate. I lavoratori sono pronti alla sfida dell'azionariato collettivo perché anche lo sviluppo del sistema economico italiano lo richiede». «Il caso Alitalia - ha detto Baretta - dimostra tutto il contrario di quanto va sostenendo il segretario della Cgil. Solo con il coinvolgimento dei lavoratori si può favorire il risanamento delle aziende. Questo modello va esportato anche alle altre aziende che andranno presto sul mercato: Autostrade, Fincantieri, Finmeccanica, AdR, Poste, assieme a tutte le municipalizzate da privatizzare». Secondo il segretario della Cisl, si tratta di uno «scenario nuovo sul quale l'azionariato dei dipendenti può diventare il fattore chiave per rendere competitivo il nostro sistema economico. Per questo occorre che le imprese ed il Governo escano allo scoperto. Dobbiamo aprire subito un confronto sul tema della democrazia economica - conclude - coinvolgendo anche i lavoratori nella discussione».



Un ufficio postale romano

Alitalia-Klm, biglietti «amicizia» Volare a Parigi costa 200mila lire

Duecentomila lire l'andata e ritorno per Parigi, Londra o Madrid; 300.000 per il Cairo; 400.000 mila per Nairobi o Dubai; 600.000 per Rio De Janeiro, Tokio, Buenos Aires: è quanto offrono Alitalia e Klm con l'operazione «Amicizia», un'iniziativa tariffaria congiunta lanciata dalle due compagnie aeree in 9 mercati europei contemporaneamente. Dagli scali italiani, attraverso gli hub di Fiumicino, Malpensa e Schipol, si potrà volare in 53 città dell'Europa, 11 località del Centro-Sud America, 15 destinazioni dell'Estremo Oriente, 12 dell'Africa e 16 del Medio Oriente. L'offerta speciale, spiega una nota congiunta, è valida prenotando e acquistando il biglietto nella sola giornata di venerdì 5 novembre, con viaggio da effettuarsi tra il 15 e il 29 gennaio 2000. Intanto proseguono le «grandi manovre» tra gli azionisti dipendenti di Alitalia. Dopo la conclusione dell'ops, lanciata dalla Scarl (la società cooperativa azionisti dipendenti), ai nastri di partenza è ora l'altra iniziativa alternativa promossa da Up (Unione Piloti), Ultrasporti e Anpav, che hanno optato, invece, per l'instaurazione di una nuova struttura di governance, che potrebbe essere varata a stretto giro di posta (probabilmente, già la prossima settimana), una volta definiti tutti gli aspetti tecnici. E intanto, l'attenzione è anche puntata sulle mosse che faranno i dirigenti della compagnia, che detengono oltre 7 milioni di azioni del gruppo. Per l'avvio del progetto targato Up, Anpav e Ultrasporti, sembrerebbe essere, dunque, una questione di giorni. I sindacati hanno concordato un documento, che ora intendono illustrare anche all'azienda, e sono già in contatto con due istituti di credito (Monte dei Paschi di Siena e Bnl).

IL CASO

Treu: «Trasporti Il sistema italiano è troppo arretrato»

«Siamo indietro, pertanto dobbiamo puntare ad una maggiore innovazione» nel settore dei trasporti e in quello più in generale dei servizi. Lo ha detto il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, a margine di un convegno nazionale del Cnr sui temi della mobilità. «In tutti i settori noi abbiamo un buon impianto industriale - ha proseguito Treu - ma che sta diventando obsoleto ed è pertanto necessaria una dose di innovazione maggiore. Questo vale in particolare per i trasporti e più in generale per il comparto dei servizi». Il ministro dei Trasporti ha indicato come una «debolezza» non affrontare in tempi rapidi questa «difficoltà italiana». «Occorre liberalizzare da una parte e proseguire Treu - ma soprattutto innovare. Per questo noi abbiamo inserito per la prima volta in Finanziaria una norma che destina l'1 per cento di investimenti alla ricerca, con il fine di innovare, perché le infrastrutture vanno costruite con una prospettiva di innovazione». Questo, ha aggiunto il ministro, riduce «l'inquinamento», migliora la compatibilità ambientale e rende più economico il servizio, insomma quello di cui l'Italia ha bisogno». Se si facessero - ha infine concluso il ministro Tiziano Treu - «infrastrutture tradizionali con i servizi inefficienti butteremmo i soldi dalla finestra. Bisogna puntare all'innovazione nelle infrastrutture e nei servizi».

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACQ NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for BUZZI UNIC R, CAFFARO, CAFFARO RIS, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FIN PART W, FINARTE ASTE, FINARTE ASTE, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for MARZOTTO R, MARZOTTO R, MARZOTTO R, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for RECORD RNC, RECORDATI, RICCHETTI W, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for TORO W, UNICREDIT, UNICREDIT R, etc.

